

**TERAMO.** I documenti cartacei e la cara e vecchia posta sono destinati a cedere il passo alle email e agli altri strumenti di comunicazione digitale ma imprese, professionisti e enti pubblici stanno raccogliendo la sfida? Di questo si parlerà domani in un convegno organizzato dall'ordine degli ingegneri e dall'Arit, l'Agenzia regionale per l'informatica e la telematica, su posta elettronica certificata e firma digitale.

Al centro del dibattito — domani dalle 15 nella sala convegni del consorzio indu-

striale all'ex Villeroy — ci saranno i due strumenti che la legge impone di adottare sia ai professionisti (entro il 29 novembre) sia agli enti pubblici. La posta elettronica certificata è una email che ha però valenza legale, con una ricevuta che ne attesta l'invio e la consegna — come avviene oggi per la raccomandata con ricevuta di ritorno

— mentre la firma digitale consente di rendere autentici, come fa la normale firma, anche i documenti informati, permettendo a chi li riceve di verificarne la provenienza e l'integrità. Il tutto con un notevole risparmio di carta, soldi e tempo.

«Siamo ancora molto indietro», ha spiegato **Alfonso Marcozzi**, presidente dell'or-

dine degli ingegneri, «solo 4 Comuni in Provincia ad esempio hanno ad oggi la posta elettronica certificata: Isola, Pietracamela, Tortoreto e Cermignano». Il ritardo e le resistenze verso l'adozione di questi nuovi strumenti sono anche dovuti alla scarsa diffusione della banda larga. «L'Adsl manca ancora in moltissime zone della provincia», ha aggiunto **Francesco Casalena dell'Arit**, «ma passando al digitale si può risparmiare molto tempo e denaro».

**Barbara Gambacorta**

## Posta certificata, anno zero

*Gli ingegneri: la utilizzano solo quattro Comuni su 47*



Il presidente Marcozzi



Brucchi e Romanelli nella scuola materna

## Una scuola entra nella sperimentazione Incontri per spiegare il «porta a porta»

**TERAMO.** Il sindaco **Maurizio Brucchi** e il presidente della Team **Raimondo Micheli** spiegano la raccolta dei rifiuti porta a porta ai cittadini. Per la prossima settimana sono stati programmati tre incontri con i residenti dei quartieri nei quali dal 15 dicembre entrerà in funzione il nuovo sistema.

La prima riunione si terrà lunedì alle 21, a San Nicolò, nei locali parrocchiali di via Bindi. Martedì, sempre alle 21, ci sarà l'incontro a Piano d'Accio nel centro servizi per il volontariato. Il terzo appuntamento, alle 21, sarà con i cittadini di Colleaterrato-San Benedetto nella ex scuola di viale Europa.

La raccolta porta a porta farà tappa anche nella scuola dell'infanzia «La mongolfiera» di Piano Solare. È l'unica scuola che entrerà a far parte del progetto sperimentale di raccolta a domicilio dei rifiuti. L'iniziativa partirà nei quartieri di Piano D'Accio, Colleaterrato, San Benedetto e a San Nicolò e nella scuola in questione. La decisione è stata presa ieri

Inchiesta sulle regionali del dicembre scorso. La segnalazione è partita dall'ufficio elettorale del tribunale

## Firme false sulle liste, venti indagati

*Sotto accusa chi ha le ha autenticate, in procura altre 60 persone come testi*



Scritte in centro storico

### L'ORDINANZA

**Brucchi: togliete le scritte dai muri**

**TERAMO.** Sono accusati di aver autenticato liste elettorali con firme false per le regionali del dicembre scorso. Venti persone sono indagati per falso nell'inchiesta aperta dalla procura dopo la segnalazione dell'ufficio elettorale del tribunale.

Sono stati proprio i funzionari dell'ufficio a segnalare, nel corso delle operazioni di verifica, la presenza di firme sospette. La procura ha aperto un'inchiesta e ha affidato una perizia grafica. Secondo quest'ultima, già riconsegnata, le firme apposte sulle liste, le stesse su più liste, sono scritte da mani diverse. La perizia è stata ritenuta necessaria in quanto molti firmatari hanno detto di aver

Liste elettorali

di ricorrere ad un esperto per fare chiarezza. Nel momento in cui la perizia ha accertato che effettivamente le firme doppie sono state falsificate, sono scattati gli avvisi di garanzia anche per coloro che, in qualità di pubblici ufficiali incaricati di autenti-



sessanta persone, le cui firme sono state trovate su più liste, dovranno essere ascoltate in procura. Non è la prima volta che la procura teramana si trova a dover indagare sul fenomeno delle false firme per le liste elettorali. Già qualche anno fa, infatti, in tre, tra cui anche un consigliere comunale, finirono sotto processo per falso per aver autenticato delle liste elettorali che al loro interno presentavano nomi di persone che avevano già firmato per la presentazione di altre liste. Questi fatti si riferivano alle regionali del 2000 e in questo caso le denunce partirono dai rappresentanti di al-